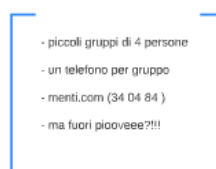
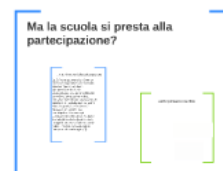




rete delle scuole21

rete svizzera delle scuole
che promuovono la salute
e la sostenibilità

Partecipazione



Grazie per la vostra
partecipazione e
buon proseguimento
di giornata.

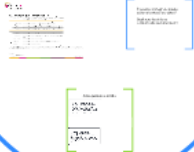


rete delle scuole21

rete svizzera delle scuole
che promuovono la salute
e la sostenibilità

Partecipazione

Partecipare?



I momenti della partecipazione...
e lo sviluppo nel tempo



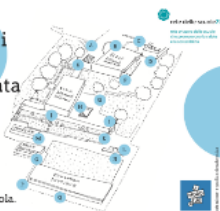
Come vi sentite rispetto
alla partecipazione?
Paure, dubbi o
opportunità?



Ma la scuola si presta alla
partecipazione?



Le vostre
riflessioni
vanno in
passeggiata



Un metodo per
riflettere sulla
partecipazione
degli allievi a scuola.

La vostra passeggiata



La sequenza delle
vostre tappe.

- piccoli gruppi di 4 persone
- un telefono per gruppo
- menti.com (34 04 84)
- ma fuori pioveeee?!!!

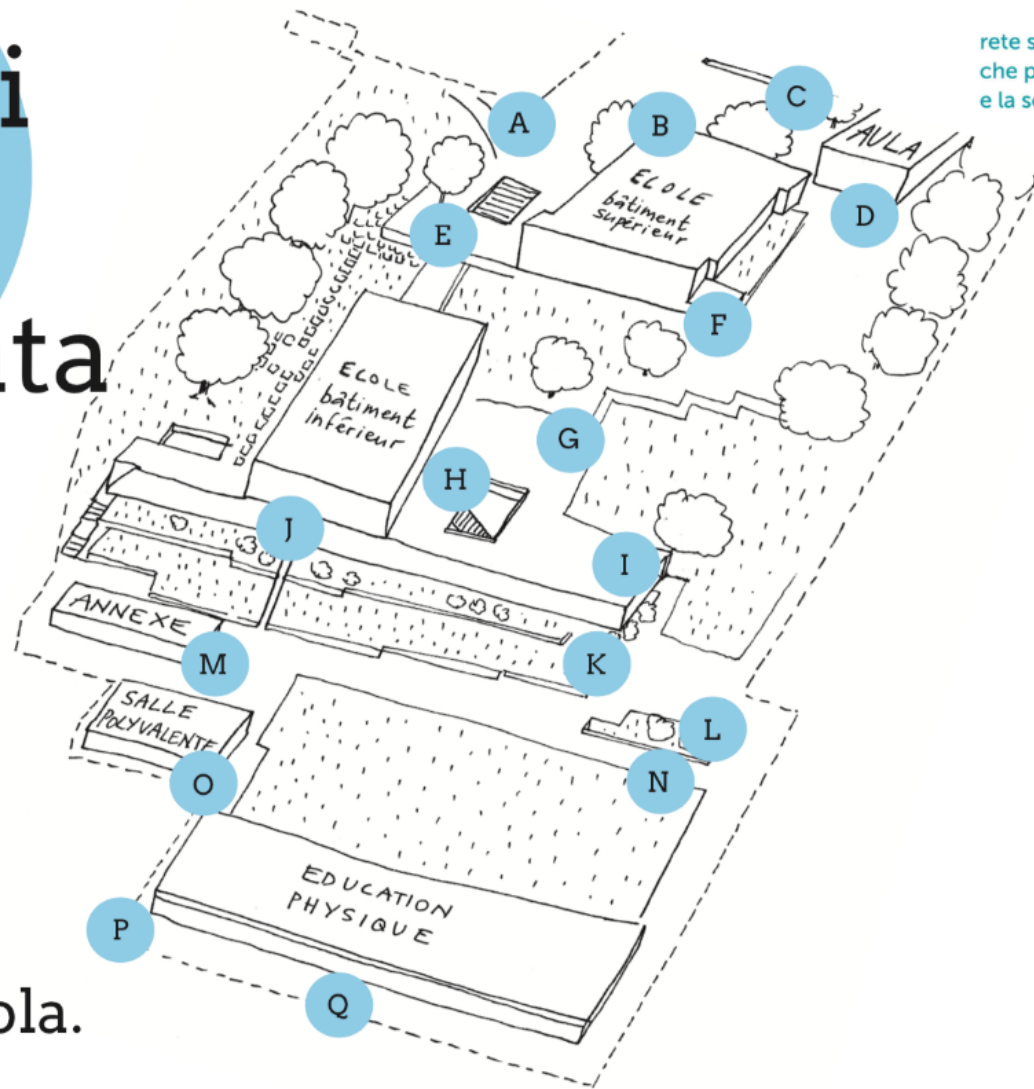
Le vostre
idee
vanno in
passeggiata.



Un metodo per
proporre idee e
progetti per la vostra
scuola.

Le vostre riflessioni vanno in passeggiata

Un metodo per
riflettere sulla
partecipazione
degli allievi a scuola.



rete delle scuole21

rete svizzera delle scuole
che promuovono la salute
e la sostenibilità



amodotuo.ch

Illustrazione e grafica: doraformica

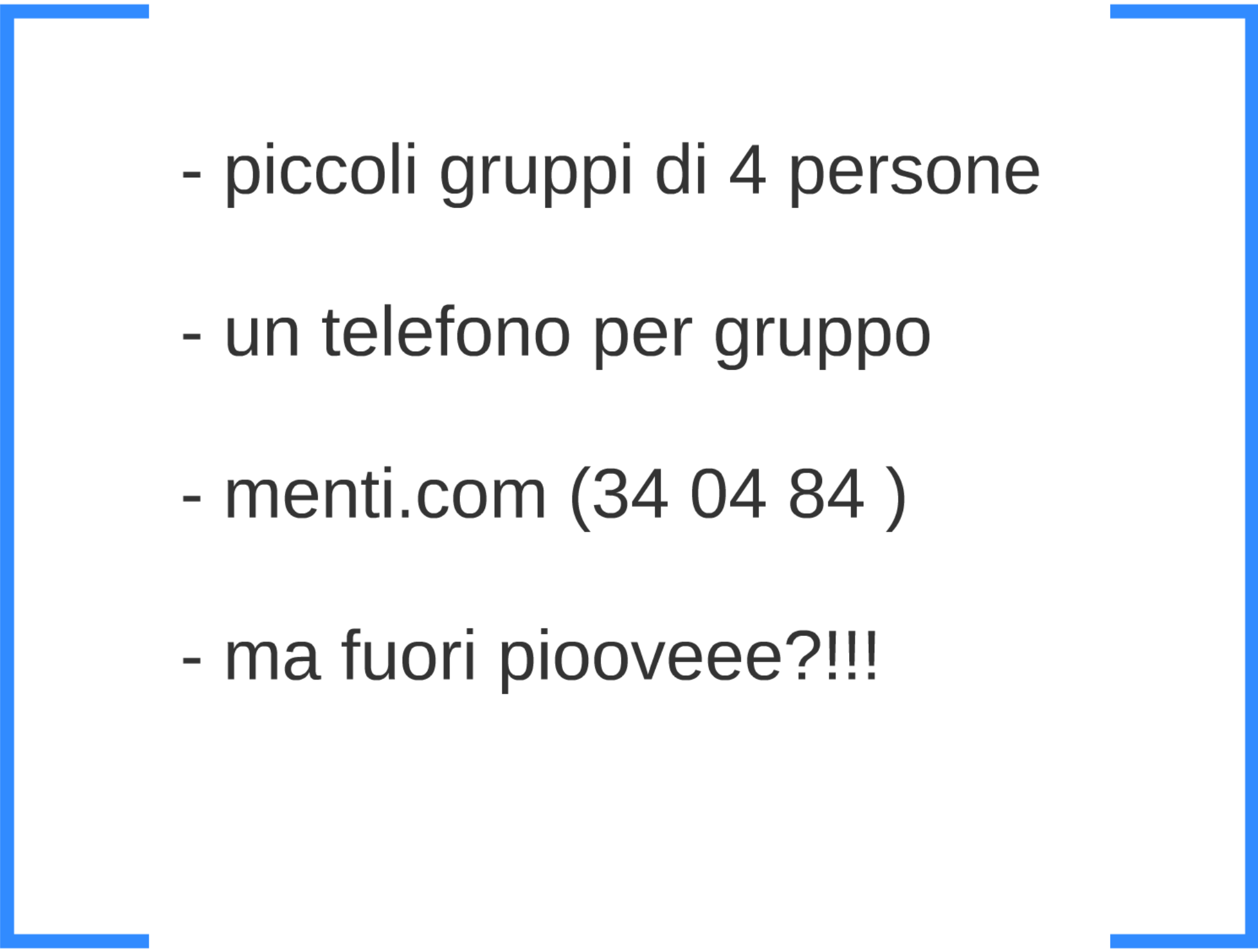
La vostra passeggiata



**La sequenza delle
vostre tappe.**



**ritorno
in sala**

- 
- piccoli gruppi di 4 persone
 - un telefono per gruppo
 - menti.com (34 04 84)
 - ma fuori piooveeee?!!!

La scala della partecipazione di bambini e giovani

+	Autogestione	I bambini e i giovani assumono l'intera responsabilità di un progetto o dell'inquadramento di un gruppo (sperimentazione e inventiva sociale).
Cogestione	Corresponsabilità	I bambini e i giovani assumono la responsabilità di una parte dell'attività.
	Co-decisione	I bambini e i giovani sono associati all'organo decisionale (p. es. al comitato) e prendono le decisioni insieme a quest'ultimo.
	Co-realizzazione	I bambini e i giovani partecipano attivamente alla realizzazione congiunta di un'attività.
-	Concertazione	I bambini e i giovani si associano per cercare soluzioni o individuare nuovi progetti.
	Consultazione	I bambini e i giovani possono esprimere il proprio parere (forum, questionari, colloquio, ecc.).
	Informazione	I bambini e i giovani sono tenuti informati.
	Presenza	I bambini e i giovani sono invitati senza tuttavia essere presi in considerazione.
	Assenza	I bambini e i giovani non sono invitati.

Scala della partecipazione elaborata da Roger Hart, rivista in dicembre 2011 da Frédéric Cerchia e Pierre Corajoud, estratta dal documento "[Participation/implication des élèves dans des projets de promotion de la santé](#)" (Partecipazione/coinvolgimento degli allievi in progetti di promozione della salute). Riferimento: R. Hart "Monter l'échelle de la participation" (Salire la scala della partecipazione), les enfants d'abord (prima i bambini), UNICEF, 1992.





È possibile immaginare questa scala nel contesto scolastico?

Quali sono le sfide se pensiamo allo scenario ideale?

Avete pensato e scritto

Tra docenti pensiamo alla condivisione e collaborazione di esperienze, materiali, pensieri, idee. Mentre con gli allievi alla loro motivazione nei confronti della scuola.

partecipazione attiva (allievo protagonista) realizzazione di progetti (orto, riciclaggio,...)

-sentirsi parte attiva - coinvolgere e lasciarsi coinvolgere -lavorare insieme (contribuire) -come docente devi creare le condizioni ideali per i tuoi allievi

Mani alzate, scambi tra allievi, rilanci di idee

I momenti della partecipazione... e lo sviluppo nel tempo



Avete pensato e scritto

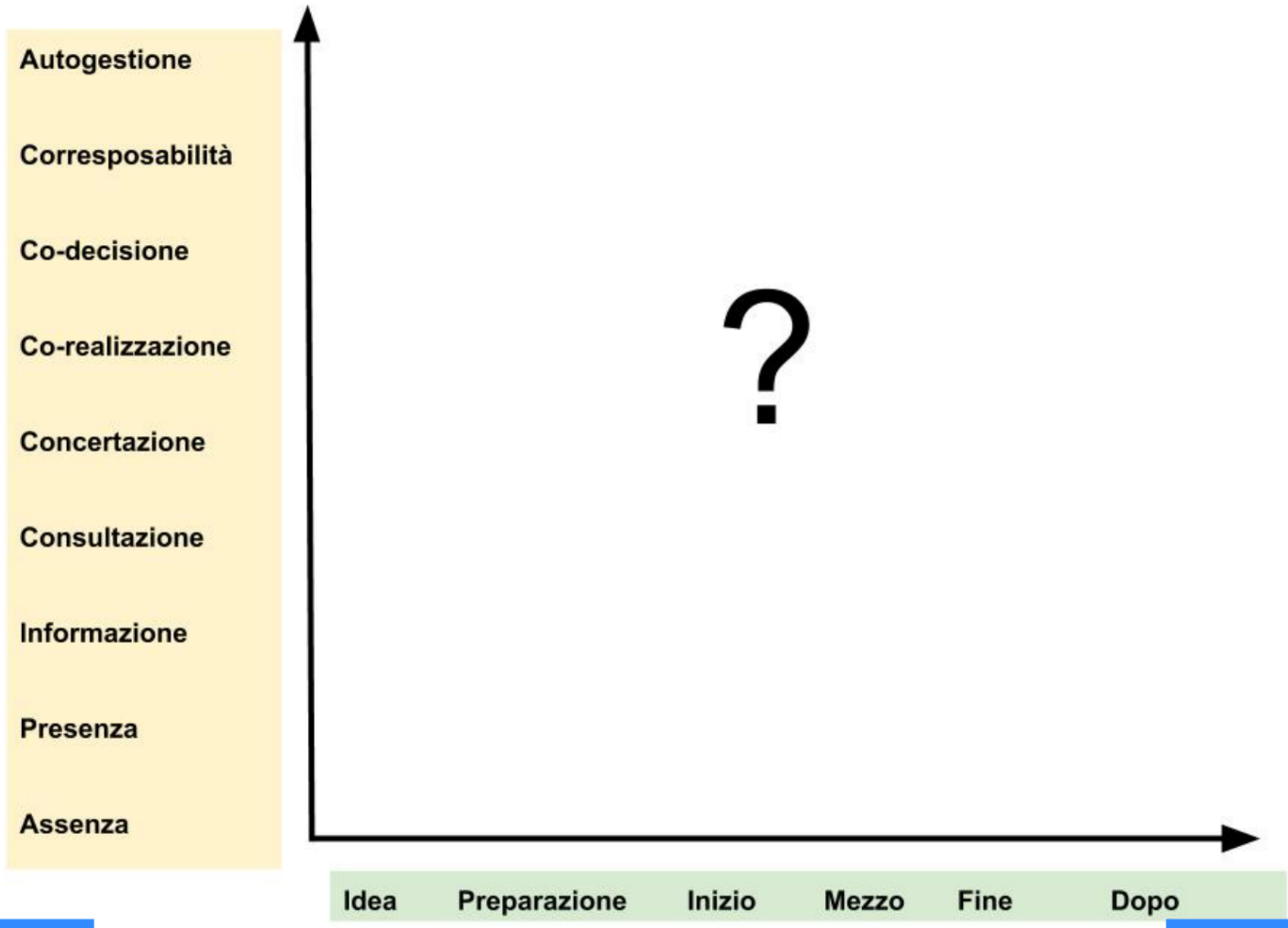
Sempre, ma con dei momenti salienti in cui si lancia uno stimolo che risveglia e dà senso

Ci sono delle materie che meglio si prestano a far partecipare gli allievi con altre figure (paesani, genitori, autorità,...). Conta anche l'impostazione dell'istituto e della scelta del progetto dell'anno. I progetti favoriscono la partecipazione!

Ci dovrebbero essere sempre dei momenti all'interno delle singole lezioni, ciò non vuol dire però che le lezioni devono basarsi solo su questi momenti. I momenti in cui è più semplice farlo sono l'ora di classe, nei progetti di sede, ecc.

Rituali di inizio settimana, consigli di classe, in un qualsiasi momento si verifica la possibilità di far partecipare attivamente gli allievi, anche nel corso di uscite, progetti, ecc....

Come situare la partecipazione nel tempo?



Avete pensato e scritto

Sempre, ma con dei momenti salienti in cui si lancia uno stimolo che risveglia e dà senso

Ci sono delle materie che meglio si prestano a far partecipare gli allievi con altre figure (paesani, genitori, autorità,...). Conta anche l'impostazione dell'istituto e della scelta del progetto dell'anno. I progetti favoriscono la partecipazione!

Ci dovrebbero essere sempre dei momenti all'interno delle singole lezioni, ciò non vuol dire però che le lezioni devono basarsi solo su questi momenti. I momenti in cui è più semplice farlo sono l'ora di classe, nei progetti di sede, ecc.

Rituali di inizio settimana, consigli di classe, in un qualsiasi momento si verifica la possibilità di far partecipare attivamente gli allievi, anche nel corso di uscite, progetti, ecc....

Come vi sentite rispetto alla partecipazione? Paure, dubbi o opportunità?

Cominciamo da voi...
avete pensato e detto

Quando si parla di partecipazione si intende un processo di coinvolgimento degli allievi nella costruzione di una competenza in termini didattici?

È un processo più difficile rispetto alla lezione frontale perché non si può impostare un controllo di qualità e non si può avere una risposta immediata. Questo perché la partecipazione è un processo di apprendimento che si svolge in un contesto di dialogo e di confronto.

Quali sono i vantaggi della partecipazione? È un processo di apprendimento che si svolge in un contesto di dialogo e di confronto. Questo perché la partecipazione è un processo di apprendimento che si svolge in un contesto di dialogo e di confronto.

La partecipazione è un processo di apprendimento che si svolge in un contesto di dialogo e di confronto. Questo perché la partecipazione è un processo di apprendimento che si svolge in un contesto di dialogo e di confronto.

Domanda di Barbara Sangiovanni:
"Come contribuisco alla costruzione di una competenza in termini didattici?"

"Negoziazione progetti formativi con i propri allievi è un punto importante perché è il punto che ci permette di costruire il senso insieme agli allievi. Vuol dire anche uscire da una logica tradizionale dell'insegnamento dove l'insegnante è un po' al centro, interagisce, e mette in relazione i contenuti e gli allievi e lavorare su un doppio sguardo."

"Qui il docente non è più al centro ma è affianco e crea le condizioni affinché si possano sviluppare queste competenze. Allestire le condizioni vuol dire avere un ruolo diverso. Un ruolo; essere colui che in qualche modo si avvicina a creare e sviluppare insieme. A costruire insieme."

Referenza: <https://scuolalab.edu.it/temieprogetti/pds/Pagine/SeSCon/Qualificadute-sulla-clidattica.aspx>

Cominciamo da voi.... avete pensato e detto

Paura che divaghi troppo il discorso, si perda l'obiettivo. Opportunità invece che si possano affrontare temi che interessano agli allievi e che siano dunque motivati a lavorare ed esprimersi.

È sicuramente più difficile rispetto alle lezioni frontali poiché non si sa quali risposte daranno gli allievi e dove porteranno queste risposte. Dubbi: non tutti si mettono in gioco Opp. crescita personale e maggiore comprensione, stimolo

Ci sentiamo motivati a proporre un tema che ci interessa per scaturire la partecipazione degli allievi. Dobbiamo credere nel nostro progetto tenendo presente gli interessi e le competenze degli allievi.

senso di appartenenza al gruppoie variabili sono moltissime, difficile creare un processo partecipativointeressarsi all'altro

Domanda di Barbara
Sangiovanni:

“Come contribuisco alla
costruzione di una competenza
in termini didattici?”

“Negozicare progetti formativi con
i propri allievi è un punto
importante perché è il punto che
ci permette di costruire il senso
insieme agli allievi. Vuol dire
anche uscire da una logica
tradizionale dell’insegnamento
dove l’insegnante è un po’ al
centro, interagisce, e mette in
relazione i contenuti e gli allievi e
lavorare su un doppio sguardo.”

“Qui il docente non è più al
centro ma è affianco e crea le
condizioni affinché si possano
sviluppare queste competenze.
Allestire le condizioni vuol dire
avere un ruolo diverso. Un ruolo;
essere colui che in qualche
modo si avvicina a creare e
sviluppare insieme. A costruire
insieme.”

Referenza: [https://
scuolalab.edu.ti.ch/temieprogetti/
pds/Pagine/SeSCo/Quali-
ricadute-sulla-didattica.aspx](https://scuolalab.edu.ti.ch/temieprogetti/pds/Pagine/SeSCo/Quali-ricadute-sulla-didattica.aspx)

Ma la scuola si presta alla partecipazione?

Un po' di storia della partecipazione

(p.2) "nous pouvons le définir en première approche comme l'idée que les "gens d'en bas", groupements de la vie économique, sociale et culturelle ou même, simples individus, peuvent revendiquer un pouvoir de décision, à l'échelle des collectifs dans lesquels ils s'insèrent."

Bresson, M. (2014). La participation: Un concept constamment réinventé. Analyse sociologique des enjeux de son usage et de ses variations. Sociologos . Revue de l'association française de sociologie, (9).

Avete pensato e scritto

Essere disposti a modificare il proprio programma, i propri orari (non è sempre facile). Cogliere gli spunti dagli allievi ma arrivare a un dunque. È importante avere degli obiettivi.

Il contesto scolastico può essere ridotto alla postura del docente, che può cogliere e approfittare di momenti della vita quotidiana all'interno del contesto classe per trattare questo tema con gli allievi.

Potenzialmente la scuola è il luogo ideale per rendere possibile la partecipazione...

Ci sono contesti che possono favorire di più la partecipazione. Spesso gli enti sono felici di collaborare e si possono portare a termine progetti interessanti e stimolanti per gli allievi.

Un po' di storia della partecipazione

(p.2) "nous pouvons le définir en première approche comme l'idée que les "gens d'en bas", groupements de la vie économique, sociale et culturelle ou même, simples individus, peuvent revendiquer un pouvoir de décision, à l'échelle des collectifs dans lesquels ils s'insèrent."

Bresson, M. (2014). La participation: Un concept constamment réinventé. Analyse sociologique des enjeux de son usage et de ses variations. Sociologos . Revue de l'association française de sociologie, (9).

Avete pensato e scritto

Essere disposti a modificare il proprio programma, i propri orari (non è sempre facile). Cogliere gli spunti dagli allievi ma arrivare a un dunque. È importante avere degli obiettivi.

Il contesto scolastico può essere ridotto alla postura del docente, che può cogliere e approfittare di momenti della vita quotidiana all'interno del contesto classe per trattare questo tema con gli allievi.

Potenzialmente la scuola è il luogo ideale per rendere possibile la partecipazione...

Ci sono contesti che possono favorire di più la partecipazione. Spesso gli enti sono felici di collaborare e si possono portare a termine progetti interessanti e stimolanti per gli allievi.

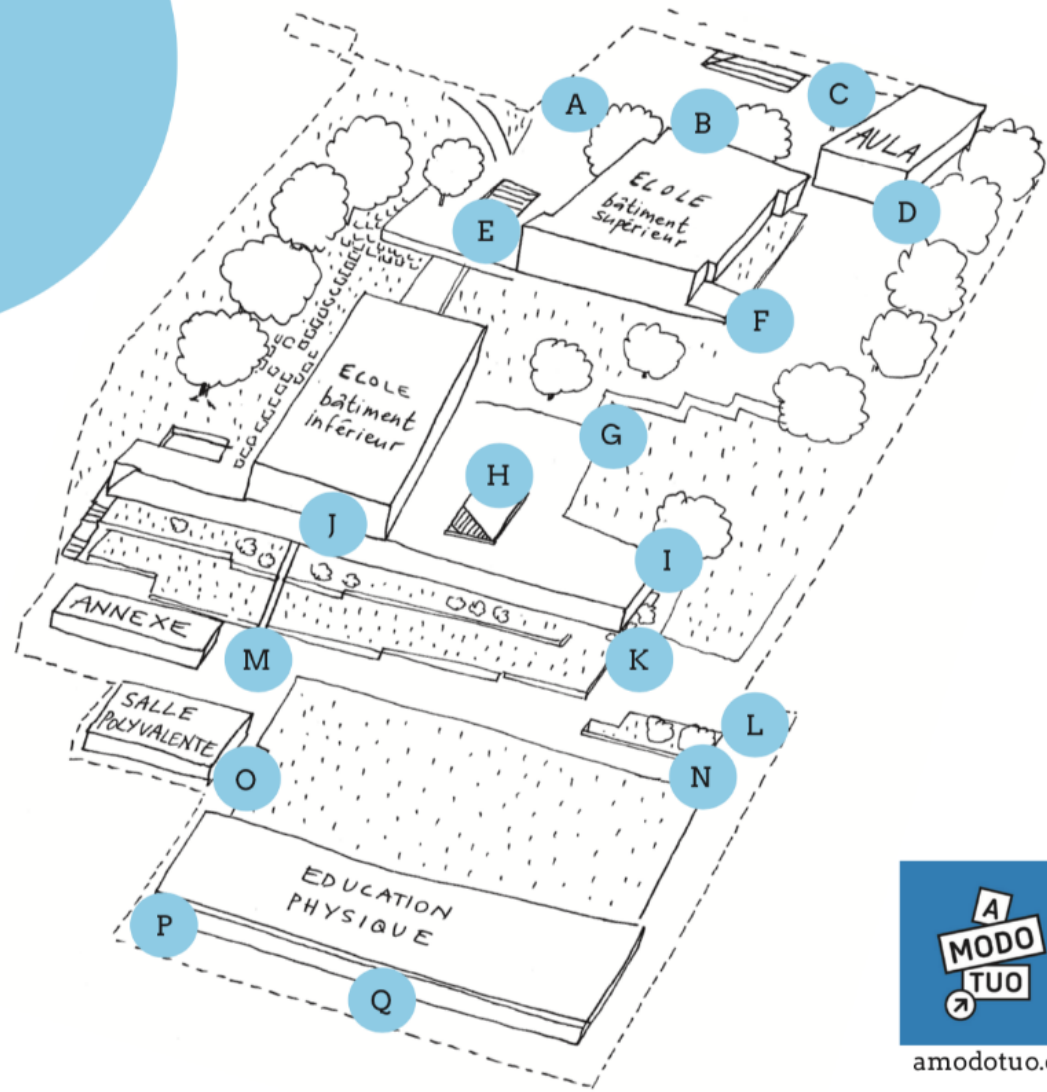
Le vostre
idee
vanno in
passeggiata.

Un metodo per
proporre idee e
progetti per la vostra
scuola.



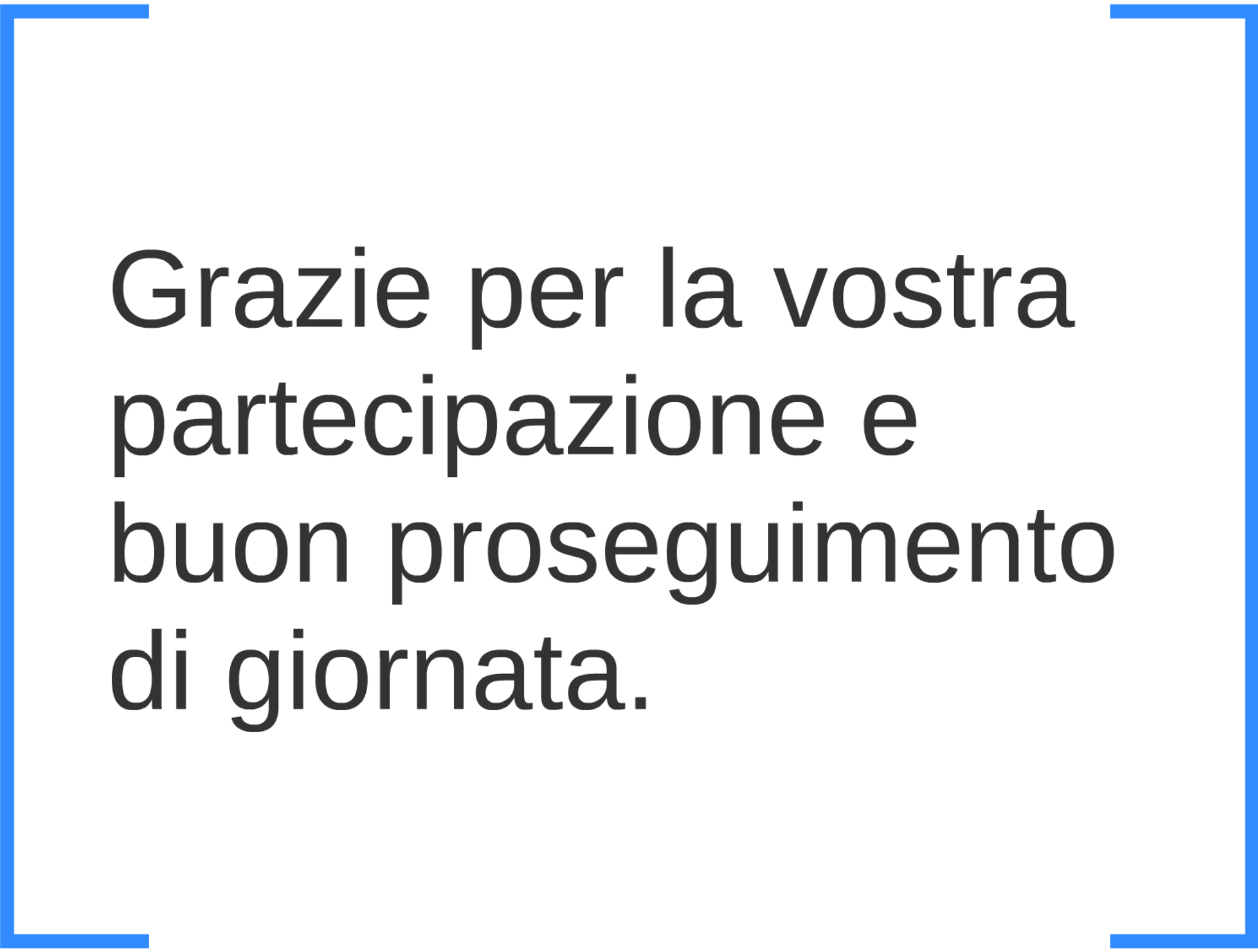
rete delle scuole21

rete svizzera delle scuole
che promuovono la salute
e la sostenibilità



amodotuo.ch

Illustrazioni e grafica: doraformica



Grazie per la vostra
partecipazione e
buon proseguimento
di giornata.